



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

U.O.D. 50.07.11
Servizio Territoriale Provinciale di Benevento

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0560036 11/11/2021 11,28

Mitt. : 500711 Servizio territoriale provinci...

Dest. : PROVINCIA DI BENEVENTO SETTORE TECNICO

Classifica : 11. Fascicolo : 102 del 2017



Spett.le
Provincia di Benevento
Settore Tecnico
Servizio Forestazione

Pec: protocollo.generale@pec.provincia.benevento.it

Oggetto: **Maio Antonietta, Maio Addolorata Maria, Maio Annunziata**: restituzione terreni interessati da lavori di rimboschimento (L.R. n. 27/1979) –
Richiesta istruttoria "Piano di Coltura e Conservazione" ai sensi del regio decreto n. 3267/1923 artt. 53 e 54

Facendo riferimento alla vs nota n. 14646 del 11/06/2021 di pari oggetto nonché a seguito del sopralluogo del nostro funzionario dott. Aniello Andreotti, si invia in allegato il *Piano di Coltura e Conservazione* dei terreni da restituire, da parte di codesto Ente, alle legittime proprietarie sigg.re Maio Antonietta, Maio Addolorata Maria, Maio Annunziata.

Il resp. P.O.
Dr Aniello Andreotti

La Direttrice Generale
Dott. ssa Maria Passari

MARIA
PASSARI

Firmato digitalmente
da MARIA PASSARI
Data: 2021.11.10
15:36:11 +01'00'

PIANO DI COLTURA E CONSERVAZIONE DEL RIMBOSCIMENTO SITO ALLA LOCALITA' S.MAURO E ZANNAMARA DEL COMUNE DI CASTELPOTO REDATTO SECONDO LE NORME DI CUI ALL'ART. 54 DEL REGIO DECRETO N. 3267 DEL 30/12/1923.

In data 08 ottobre 2018 il Sig. Maio Antonietta nella qualità di proprietario, ha fatto pervenire al Servizio Forestazione del Settore Tecnico della Provincia di Benevento in data 08/10/2018, un'istanza tendente ad ottenere la restituzione del fondo sito alla località S. Mauro e Zannamara in agro del Comune di Castelpoto (BN), ceduto temporaneamente alla Provincia di Benevento, ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923 n. 3267 e 16 maggio 1926 n. 1126.

Agli atti del Servizio Forestazione della Provincia di Benevento risultano gli atti di sottomissione e Verbale di presa possesso sottoscritti in data 25/6/1986 dei terreni di proprietà del Sig. Maio Antonietta riportati in catasto al Fg 11 particella 35 del comune di Castelpoto per una superficie complessiva di ettari 4.65.60, stipulati tra la ditta suddetta e l'Amministrazione Provinciale di Benevento – Assessorato Agricoltura e Foreste.

In data 25/10/2021, il sottoscritto Dottor Agronomo dott. Aniello Andreotti, funzionario dell'UOD-STP della Regione Campania, si è recato alla località Zannamara e S. Mauro del Comune di Castelpoto per redigere il seguente Piano di Coltura e Conservazione così come prescritto dal R.D. N. 3267/1923.

La superficie occupata dal rimboschimento è di ettari 4.65.60 ed è riportata in Catasto al Fg.11, particella 35, così come risulta dall'Atto di sottomissione e nel Verbale di presa possesso redatti dall'Ufficio forestazione e Agricoltura dell'Amministrazione Provinciale di Benevento ed approvati dalle parti in data 25 GIUGNO 1986.

I lavori di rimboschimento ebbero inizio nell'autunno dell'anno 1986 in base al progetto di rimboschimento e approvato con Delibera di Giunta Provinciale.

Gli ultimi lavori effettuati riguardano interventi di manutenzione e prevenzione dagli incendi boschivi.

Il rimboschimento è distante circa Km 6 dal centro abitato di Castelpoto ed è raggiungibile per un tratto attraverso una strada comunale per poi proseguire con una strada comunale Fossa Crapelle

L'appezzamento è posto su una superficie in declivio verso sud e confina con un torrente denominato Lossauro.

Ubicazione: Il fondo si trova nella Provincia di Benevento, Comune di Castelpoto, località Zannamara.

Titolo di godimento del bene: proprietaria Maio Antonietta.

Estremi catastali: Fg.11, particella 35– superficie occupata Ha 4.65.60.

Fonte ed anno del finanziamento: R.D. 3267/1923 e Legge Regionale N.27/1979 e s.m.i. -Ente erogatore: Regione Camp

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2021. 0559990 11/11/2021 11,18
Mitt. : ANDREOTTI ANIELLO

Ass. : 500711 Servizio territoriale provinci...

Cle

Anni di esecuzione degli interventi: anno 1986/2015.

Il rimboschimento è posto su una superficie leggermente in declivio verso sud, vi si giunge dalla strada comunale denominata Fossa Crapelle.

Allo stato, dal punto di vista selvicolturale, il fondo si presenta nelle seguenti condizioni:

L'area interessata per una superficie di circa ettari 0.50.00 è composta da piante di *Pinus halepensis* (Pino d'aleppo), sfilate ed aventi circonferenza al tronco dai 60 ai 100 cm. e di altezza superiore ai 8 -10 metri. L'epoca della piantagione risale alla fine degli anni 80 e successivi.

Nella restante superficie pari a circa ettari 4 (quattro) fu iniziata una piantagione prevalente di aceri (*acer pseudoplatanus*) e altre latifoglie (*quercus cerris*).

Le piante di acero al terzo-quarto anno dall'impianto venivano attaccate da un insetti xilofagi appartenenti alla specie *Cossus cossus*, producendo danni alle piante che comportavano la loro morte. Le operazioni di rimboschimento si sono ripetute per gli anni successivi senza alcun successo.

Attualmente, l'area si presenta ricoperta da sporadiche piante di acero e quercia, oltre alla zona di conifere. Inoltre, lungo le sponde del Torrente Lossauro sono cresciute piante igrofile a maggioranza salice bianco.

Il sottobosco risulta ricoperto in parte di specie erbacee e arbustive-

La strada interpoderale Fossa Crapelle risulta non percorribile.

Al momento non si riscontrano fenomeni di dissesto idrogeologico.

I lavori eseguiti negli ultimi anni sono consistiti in ripuliture, sfolli, e prevenzione contro gli incendi.

Da quanto constatato, si dà parere favorevole alla restituzione del fondo ai legittimi proprietari, che dovranno attenersi alle seguenti prescrizioni;

1. Obblighi contenuti nell'art.54 del Regio Decreto n. 3267 del 1923;
2. Il pascolo è regolato in conformità delle norme contenute nell'art. 9 del predetto R.D. e dalle prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale della Provincia di Benevento;
3. Il proprietario è tenuto alla custodia del bosco ed alla sua difesa contro i danni di qualsiasi natura cui potrebbe andare soggetto.
4. Il proprietario dei terreni rimboschiti deve compiere le operazioni di governo boschivo che consistono in:
 - Pulizia del sottobosco;
 - Potatura dei rami secchi e dei rami verdi, quest'ultima operazione è consigliabile farla nel periodo che cade dalla caduta delle foglie a Natale, e deve essere eseguita senza danneggiare la corteccia e senza lasciare monconi. Il materiale vegetale derivante dalle operazioni colturali non deve essere lasciato a terra.
 - I tagli intercalari o colturali servono a regolare la densità del bosco e ad avviare la selezione naturale favorendo l'insediamento di specie autoctone (quercie, frassini, aceri, etc.).

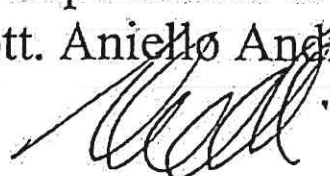
- In caso di incendio bisogna eseguire al più presto possibile la succisione delle piante a ceppaia in modo da favorirne la rigenerazione e nel rispetto della legge n. 353/2000 (legge quadro in materia di incendi boschivi);
 - In caso di avversità biotiche e abiotiche il proprietario è obbligato a darne comunicazione alle autorità competenti (OUD-STP BN) ed attuare egli stesso gli interventi ritenuti necessari;
 - Il proprietario ha l'obbligo di provvedere alla formazione di fasce antincendio e viali parafuoco;
 - E' obbligo del proprietario provvedere alla ricostituzione di spazi vuoti dovuti a tagli, incendi e fallanze, la dove il bosco non si rinnovi spontaneamente;
 - Il proprietario o possessore del fondo in oggetto, deve compiere le operazioni di governo e di trattamento in conformità del presente Piano di Coltura che è demandato anche nel caso di trapasso di proprietà degli stessi a qualsiasi titolo.
5. Trattandosi di bosco artificiale, le cure colturali applicabili ad esso saranno quelle più adatte alla forma di governo e al tipo di trattamento, secondo le prescrizioni di massima e polizia forestale e in rispetto delle norme di cui al Regolamento di Tutela e Gestione Sostenibile del Patrimonio Forestale Regionale n. 3 del 28/9/2017 e di modifica n. 8/2018.
 6. Le cure colturali e gli interventi selvicolturali verranno eseguiti dai proprietari previa autorizzazione o denuncia di inizio lavori all'Ente competente così come disciplinato dai Regolanti regionali di cui innanzi.
 7. Finanziamenti pubblici – Per tutti gli interventi prescritti nel presente piano il proprietario potrà usufruire di tutte le forme di sostegno contributivo previste da leggi statali, regionali o da regolamenti comunitari vigenti all'epoca dei lavori, ad esclusione del taglio di utilizzazione.
 8. Sgombero – al fine di facilitare la rinnovazione naturale o reimpianti, di prevenire incendi boschivi, l'infestazione di parassiti animali o il verificarsi di fitopatologie, il bosco dovrà essere sgombero dagli assortimenti legnosi commerciabili derivanti dai tagli, dalle piante eventualmente schiantate da calamità meteorologiche nonché tutti i materiali che potrebbero costituire facile esca per il fuoco o ricettacolo di focolai di diffusione di malattie parassitarie. Tale obbligo decade per i casi di comprovata inesboscabilità dovuti a motivi tecnici o legati alla sicurezza.
 9. Viabilità – Le strade, le piste, le mulattiere ed i sentieri, eventualmente esistenti, dovranno essere tenuti in efficienza e sgombri dagli arbusti e dalla rinnovazione vegetale. L'eventuale allargamento e/o ripristino della viabilità forestale di servizio è consentito previa autorizzazione dell'Ente competente.
 10. Taglio – Il bosco dovrà rispettare i turni selvicolturali fissati dalle prescrizioni di massima e polizia forestale e dai regolamenti regionali e le modalità di governo e trattamento previste dalle medesime per tale tipo di bosco. Per il reimpianto del soprassuolo è consigliabile l'utilizzo di specie arboree (latifoglie autoctone), che presentano i requisiti idonei sia economici che paesaggistici della zona.

Nella conduzione dell'impianto dovranno essere osservate e rispettate tutte le altre norme vigenti in materia paesaggistica, di tutela del suolo, delle acque e dell'ambiente.

Il proprietario del soprassuolo boscato in esame ha l'obbligo, in caso di vendita, permuta o altra forma di cessione del bosco, di rendere nota all'acquirente, permutante o subentrante, degli obblighi contenuti nel presente Piano di Coltura.

In caso di inadempienza delle prescrizioni indicate dal presente Piano, le amministrazioni competenti adotteranno nei confronti dei proprietari le sanzioni previste dalle vigenti disposizioni di legge.

Il Responsabile di P.O.
Dott. Aniello Andreotti



La Direttrice Generale
Dott.ssa Maria Passari

MARIA
PASSARI

Firmato digitalmente
da MARIA PASSARI
Data: 2021.11.10
15:17:16 +01'00'